

Con il 2017 addio all'assegno di mobilità e benvenuta Naspi come unica indennità di disoccupazione. La Naspi viene erogata ai lavoratori dipendenti che hanno perduto involontariamente il posto di lavoro a partire dal primo maggio del 2015. Tantissime le persone che presumibilmente ne faranno richiesta anche sul nostro territorio. «Ai nostri uffici cittadini si rivolgono quotidianamente 6-7 persone che devono fare domanda per la Naspi, se contiamo anche la provincia arriviamo a circa 15 persone al giorno

## Boom di richieste per la Naspi

### Per l'indennità unica di disoccupazione già 15 domande al giorno

che si recano da noi per avere informazioni a riguardo - ha detto Giovanna Sala del Patronato della Camera del Lavoro di Piacenza-. Nel 2015 sono state 1700 le persone che hanno fatto domanda per la Naspi». Cifre significative seppure parziali perché riferite solo alla Camera del Lavoro di Piacenza.

Chi sono le persone che si rivolgono al Patronato per avere l'indennità di disoccupazione? «Purtroppo non vediamo più solamente i giovani, ma anche molte persone con un'età avanzata che hanno problemi a trovare un nuovo lavoro soprattutto in questo periodo di crisi evidente - ha detto Sala - persone a-

dulte che però sono ancora lontane dalla pensione e che hanno difficoltà a reinserirsi. Nei nostri uffici, ci troviamo di fronte una situazione di sconforto, frustrazione e sofferenza a volte difficile da tenere a bada».

Per quanto tempo si ha diritto alla Naspi e cosa è cambiato rispetto all'assegno di mobilità?

«La Naspi ha una durata massima di 24 mesi mentre prima l'assegno di mobilità poteva raggiungere periodi superiori con la possibilità di essere interrotto e poi ripreso portando il lavoratore fino alla pensione».

Qual è la cifra massima che si riesce a prendere con la Naspi?

«Il massimale, sia per il 2015 sia per il 2016, è stato di 1300 euro - ha detto Sala - anche se non esiste un minimale, ma la Naspi viene conteggiata a partire dalla retribuzione media settimanale degli ultimi quattro anni a cui si applica una percentuale e un

importo di indennità».

Questo passaggio dall'assegno di mobilità alla Naspi, secondo il vostro parere, può essere considerato un fatto positivo per i lavoratori?

«Abbiamo dei dubbi a riguardo perché la Naspi prevede coperture contributive più basse, non è proprio un'ottima cosa per i lavoratori tanto più se si pensa che il sostegno al reddito sta diminuendo e non aumentando, non sta aiutando le famiglie e trovare lavoro, in questo periodo, è davvero difficile».

Nicoletta Novara

# Pagamenti anticipati per i servizi funebri

## Il Comune convoca le imprese: per i ritardi "buco" da 95mila euro Ma gli operatori virtuosi protestano: così slitteranno i funerali

Troppo "scoperto" sui servizi funebri, il Comune corre ai ripari e chiede i pagamenti anticipati dei cosiddetti diritti fissi. Inizio d'anno agitato per le imprese di onoranze funebri piacentine che, dopo essersi viste recapitare una lettera alla vigilia di Natale, hanno chiesto un incontro urgente all'assessore ai Servizi al cittadino, Giorgia Buscarini, per chiarire i contorni delle novità prospettate. Un confronto che si è tenuto ieri mattina negli uffici di via Beverora con toni iniziali minacciosi (alcune imprese parlavano addirittura di esposto alla procura), ma che si sono via via stemperati.

Presenti una decina di imprese. La questione è legata al rilascio da parte del Comune del documento di "autorizzazione al trasporto della salma" e di tutti gli altri certificati prepedeutici allo svolgimento delle esequie. Fino a pochi giorni fa succedeva che gli uffici rilasciavano alle imprese il certificato con in allegato la bolla per il pagamento dei diritti fissi, per un valore di 115 euro. «Alcune imprese, quelle virtuose, hanno sempre pagato a stretto giro di posta, altre no», ha spiegato l'assessore Buscarini al termine della riunione. A conti fatti il Comune si era così trovato fino a un mese fa con un "buco" di 95mila euro poi ridotto oggi a 16mila. «Siamo stati costretti a impiegare gli uffici per il recupero di questi crediti - ha proseguito Buscarini - Abbiamo dunque pensato, come accade anche negli sportelli dell'edilizia per altri certificati e documenti, di chiedere il

pagamento dei diritti fissi contestuale al rilascio del certificato di autorizzazione al trasporto della salma. E' un modo anche più trasparente, più tracciabile e certificato, a garanzia anche dei cittadini».

Una decisione che ha colto di sorpresa le imprese, intimorite dal fatto che le nuove procedure potessero creare ritardi nell'accesso alla documentazione e, dunque, nella esecuzione dei funerali. Tra i più allarmati Pascal Villa della

Maccini: «Le comunicazioni del Comune sono state tardive e ci costringono a un surplus di lavoro che rischia di ricadere sul cittadino». «Avremmo auspicato una comunicazione più tempestiva e magari un periodo di prova - ha aggiunto il collega Romano Badini - anche stavolta veniamo informati delle direttive all'ultimo e spesso ci sono protocolli difficili da rispettare. Avevamo chiesto una sospensione che non è arrivata. Non è

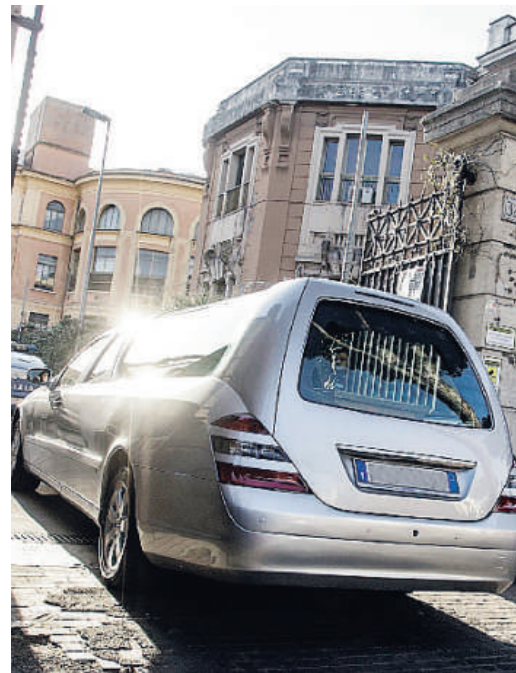
Una decina di imprese funebri si sono incontrate ieri in Comune

mancanza di buona volontà, ma davvero di difficoltà pratiche nello sbrigare le varie incombenze».

Durante l'incontro le imprese hanno suggerito al Comune l'avvio di una procedu-

ra digitale riguardante tutta la documentazione, proposta che l'assessore Buscarini e gli uffici hanno accolto di buon grado inserendola subito tra le priorità.

Marcello Pollastri



## Una corona di girasoli per i Caduti in Russia

### L'omaggio al monumento di Barriera Genova: 600 i piacentini che non tornarono più a casa

Nei giorni scorsi, alla presenza delle autorità locali, tra cui l'assessore Silvio Bisotti, il presidente dell'associazione Caduti e dispersi in Guerra, Rodolfo Bonvini, la presidente onoraria Piera Abbiati, il presidente della sezione alpini di Piacenza Roberto Lupi, si è svolta, come da tradizione, la deposizione di una corona di girasoli davanti al monumento dedicato ai 600 Caduti Piacentini che hanno combattuto in terra di Russia, monumento collocato a Barriera Genova davanti al liceo Respighi. La presenza del vessillo della sezione alpini di Piacenza e di numerosi alpini ha reso maggiormente ufficiale questa semplice ma significativa cerimonia alla quale hanno partecipato anche diversi familiari che regolarmente intervengono per ricordare i loro parenti.



La deposizione della corona di girasoli a Barriera Genova (foto Pollastri)

In tanti si sono chiesti il perché della deposizione con i girasoli anziché la corona di alloro: «La risposta è semplice - ha detto Abbiati - i nostri soldati durante la ritirata non avendo nulla da mangiare,

poterono sfamarsi con semi di girasoli che riuscirono a trovare lungo il percorso, riuscendo in questo modo a sopravvivere e in tanti hanno potuto far ritorno a casa». L'assessore Bisotti, portando

il saluto dell'amministrazione, ha sottolineato l'importanza di ricordare e non dimenticare questi tragici eventi. Il presidente Bonvini ha ringraziato tutti i presenti, in modo particolare gli alpini che costantemente aiutano l'associazione alla salvaguardia e sistemazione di monumenti dislocati in diversi paesi della provincia. Ha inoltre comunicato che dalla sede nazionale di Roma è arrivata la nomina a presidente onorario a Piera Abbiati «che da anni porta avanti l'associazione con particolare passione». Il presidente provinciale Roberto Lupi ha confermato la piena disponibilità a collaborare con gli attuali vertici dell'associazione in cerimonie ed iniziative riguardanti il ricordo dei caduti.

mapol

### CGIL-CISL-UIL

#### Municipale, formazione per i futuri agenti

Dalla polizia giudiziaria alla rilevazione degli scontri sulle nostre strade. Non solo: le conoscenze delle norme commerciali, dei regolamenti comunali e altre ancora.

Sono molteplici le competenze che si chiedono agli agenti di polizia municipale. E in vista del bando per 13 posti nel Corpo di polizia locale di Piacenza, il giorno 11 gennaio alle ore 18,30 presso il salone Nelson Mandela della Camera del Lavoro di Piacenza, via XXIV Maggio 18, è previsto un incontro informativo per tutti coloro che vorranno partecipare al bando e ad un corso di formazione che avrà inizio la settimana successiva.

L'incontro informativo di mercoledì prossimo, 11 gennaio, e del corso di preparazione al bando sono organizzati unitariamente da Fp Cgil (per informazioni 3495840869) Cisl Fp (3292260320) e Uil Fpl (3357856569 oppure 3398366105).

«Il calendario delle prove d'esame previsto dal bando è abbastanza stringente e ci auguriamo di vedere assunti i primi nuovi agenti nel più breve tempo possibile, perché se ne sente veramente il bisogno. Il personale in divisa attualmente in servizio al Corpo di Polizia Municipale di Piacenza si aggira sulle 109 unità, quando la dotazione organica prevista sulla base degli standard regionali per garantire la operatività ottimale del Corpo è definita in 125/129 operatori. La Polizia Municipale di Piacenza, quindi, è in forte sofferenza di organico» hanno spiegato in una nota i sindacati confederali locali del comparto sicurezza.

mot.

# Gemma Po-Grassini: venticinque anni di borse di studio

## L'edizione 2016 assegnata a Maria Deliasanov, 18 anni, del corso in relazioni internazionali per il marketing

E' stata assegnata alla giovane Maria Deliasanov la borsa di studio Po Grassini

E' un ricordo gioioso quello della professoressa Gemma Po Grassini, celebrato nei giorni scorsi durante la cerimonia di assegnazione della borsa di studio a lei intitolata all'istituto Romagnosi di Piacenza.

La borsa di studio, che vanta una storia di 25 anni - tanti sono quelli trascorsi dalla scomparsa della professoressa - viene assegnata agli studenti del corso di studi in Relazioni internazionali per il marketing, il percorso che ha ereditato la prestigiosa storia di quello da periti aziendali, corrispondenti in lingue estere, dove la profes-



Il momento della premiazione all'istituto Romagnosi (foto Molinari)

soressa Gemma insegnava. Dopo una selezione difficile, vista la capacità dei ragazzi che hanno partecipato

al concorso, questa edizione ha visto vincitrice la giovane Maria Deliasanov, di 18 anni, che frequenta la quinta

classe (le valutazioni hanno riguardato le materie giuridiche e sono relative al quarto anno di frequenza).

Sentita e partecipata la cerimonia. Dopo il saluto del vicepresidente Marco Carini, la figura della professoressa è stata sapientemente e affettuosamente ricostruita dall'allora preside della scuola, Pierangelo Torlaschi, che ha voluto ricordare soprattutto una collega, appassionata del suo lavoro, capace di comprendere gli studenti e di approfondire le materie giuridiche - in quanto avvocato, prima ancora che insegnante - anche al di fuori dell'orario di lavoro con simpatiche riunioni serali, che avvenivano addirittura a ca-

sa Grassini. Proprio a questi episodi e alla passione di Gemma per la propria professione, che passava innanzitutto per la dimensione umana, spesa nello sforzo di comprendere i ragazzi, ma anche in aspetti concreti come ad esempio l'impegno per favorire un maggior collegamento tra la scuola e il mondo del lavoro; a cui si sono rifatti anche il marito della professoressa, Giulio Cesare Grassini, e il figlio Luca, che con composta commozione ne hanno saputo delineare la decisa personalità.

Tanti i complimenti rivolti ai ragazzi partecipanti al concorso e alla vincitrice Maria: la borsa di studio, che

consta in un assegno di 1.000 euro, vuole rappresentare - come ha spiegato Luca Grassini - una sorta di primo stipendio, utile a traghettare i ragazzi nel mondo del lavoro.

«Penso che conserverò queste risorse - ha spiegato Maria, dopo la cerimonia, tra i fiori, gli applausi le foto di circostanza e la sobria soddisfazione dei genitori - per il mio futuro professionale, che quasi certamente mi vedrà iscrivermi all'università».

Carina e riservata, Maria, che ha anche una sorella gemella, anch'ella studentessa dell'istituto Romagnosi e un fratello più piccolo; coltiva anche, oltre allo studio altri interessi, come la fotografia e la passione per le acconciature particolari, arte nella quale si esercita con la sorella.

Ciamol.